

Valutazione

In arrivo le «pagelle» per gli anni 2004-2008

ROMA

Pesare l'attività scientifica prodotta da docenti e ricercatori dal 2004 in poi. È il fine del decreto per il varo del nuovo esercizio di valutazione quinquennale della ricerca (Vqr) firmato la settimana scorsa dal ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini.

Si tratta di un provvedimento in 15 articoli che punta a dare le "pagelle" alle pubblicazioni realizzate negli atenei e negli enti di ricerca italiana nel quinquennio 2004-2008. E che nasce dall'esigenza di colmare il vuoto valutativo che si è venuto a creare nel nostro paese da sette anni a questa parte. L'ultima rilevazione del Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca (Civr), infatti, risale al 2003, tanto più che quest'anno al posto del Civr comincerà a operare l'Agenzia di valutazione (Anvur).

In attesa che questo passaggio del testimone si realizzi, il Civr provvederà a dare i voti ai risultati conseguiti fin qui da docenti e ricercatori. Con alcune novità rispetto al passato. Innanzitutto la valutazione diventa obbligatoria per tutti i docenti e i ricercatori degli enti pubblici di ricerca mentre quella per il triennio 2001-2003 era su base volontaria. Inoltre sarà effettuata sui singoli dipartimenti, in modo da collegare direttamente i finanziamenti ad ogni singolo dipartimento e responsabilizzarli collettivamente. Infine, riguarderà specificamente la produzione scientifica dei docenti assunti o promossi negli anni 2004-2008. Affinché gli atenei siano regolarmente a conoscenza della qualità del proprio personale.

Eu. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

